All. A)

CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO
Via B. Gambaro n. 47 – 28068 Romentino
Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950
P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail:
protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI PROGETTI "PUC – Progetti Utili alla Collettività"

TRA

CISA Ovest Ticino (Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi Socio-Assistenziali) avente sede a Romentino (NO) in via B. Gambaro n. 47, P.I./c.f. 01622460036, rappresentato dal Presidente pro-tempore Ing. Renzo Moletti

E

COMUNE ..... di ..... sito in via ..... c.f..... rappresentato dal SINDACO protempore .....

Premesso

- che il Consorzio per i servizi sociali sul territorio dell'Ovest-Ticino è stato istituito nel gennaio del 1997, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 62/1995, che indica nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio-assistenziali di competenza dei Comuni;
- che a partire dal 1°aprile 1997, il Consorzio ha assunto la gestione del Servizio Territoriale Handicap e dal 1° aprile 1998 delle strutture residenziali per anziani e dell'assistenza domiciliare sul territorio dell'Ovest-Ticino e precisamente dei Comuni di Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago e Trecate;
- che in data 18 dicembre dell'anno 2000 il C.I.S.A. Ovest Ticino ha stipulato una convenzione tra i Comuni di Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago e Trecate per la gestione dei servizi socio-assistenziali territoriali;
- che nello statuto approvato con deliberazione dell'assemblea consortile n.10 del 25 giugno 2018 all'art.3 (Comuni aderenti al consorzio) aderiscono al consorzio, quali enti fondatori, i Comuni di Cameri, Cerano, Galliate, Romentino, Sozzago e Trecate e aderiscono inoltre al consorzio i Comuni di Biandrate, Borgolavezzaro, Caltignaga, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Nibbiola, Recetto, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate e Vicolungo. La sede amministrativa del Consorzio è sita in Via B. Gambaro n. 47, a Romentino, presso Villa Paglino, che è stata lasciata in legato, al Comune di Romentino, dalla benefattrice Virginia Paglino;
- che ai sensi dell'art.6 comma 1 della legge n.328/2000 la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale spetta ai Comuni.

Richiamato

- il Decreto legge n. 4 del 28/01/2019 ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modifiche dalla L. 26 del 28/03/2019 e in particolare l'articolo 4 che al comma 1, condiziona l'erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;

Considerato

- che l'art. 6 del D.L. n.4/2019 istituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il sistema informativo del Reddito di Cittadinanza (SIRDC), nell'ambito del quale opera anche apposita piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei Comuni, in forma in singola o associata, oltre a quella presso l'ANPAL per il coordinamento dei Centri per l'Impiego, in forma singola o associata, al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei patti per l'inclusione sociale);

- che l'art.5 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 settembre 2019, n.108, disciplina le informazioni trattate nell'ambito della piattaforma del Rdc per il Patto per l'inclusione sociale e approva il piano tecnico di attivazione della piattaforma GEPI (Gestionale dei Patti per l'Inclusione);

- che come disposto dalla nota del Registro Ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 settembre 2019 i Comuni hanno sottoscritto una convenzione con il consorzio ai fini della gestione dei patti per l'inclusione sociale, salvata nella sezione "verifica convenzione" della Piattaforma GEPI.

Richiamato

- il Decreto attuativo del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22/10/2019 e il successivo n. 5, pubblicato nella G:U. del 08/01/2020, che definisce le modalità di attuazione dei Progetti di Pubblica Utilità e richiama la necessità di definire e regolare i rapporti tra il capofila dell'Ambito Territoriale, i Comuni e partners, sulla scorta delle indicazioni fornite dalle recenti circolari Inps, Inail e portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto

- che come da art. 4 del D.L. n. 4/2019 è compito dei Comuni occuparsi dei progetti utili alla collettività;

Richiamati

- la Convenzione sottoscritta dall'Ambito Territoriale e dai comuni facenti parte del Cisa Ovest Ticino con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, approvata dal C.d. A. con deliberazione n. 59 del 10/10/2019 che recepisce la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di trattamento dei dati relativi alla privacy;

- in particolare, l'art. 5 del decreto del ministero del lavoro del 2 settembre 2019, n. 108, che disciplina il trattamento delle informazioni che, nell'ambito della Piattaforma per la gestione delle funzioni connesse al RDC e che le stesse sono messe a disposizione dei Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, oltre alle informazioni raccolte dai Comuni medesimi per lo svolgimento delle funzioni di competenza istituzionale in riferimento alle quali operano in qualità di autonomi titolari del trattamento;

Visto

- In particolare, il comma 10 dell'art. 5 del succitato decreto, che stabilisce che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mette a disposizione dei Comuni la Piattaforma per la gestione delle funzioni di competenza nell'ambito del RDC, dei cui dati sono Titolari autonomi, sulla base di una convenzione, per la quale opera in qualità di responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Tutto ciò premesso ai fini della corretta gestione della piattaforma digitale per l'esecuzione dei Patti, di cui D.L. n.4 del 23 gennaio 2019 recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito in legge, con modifiche, dalla legge 28 marzo 2019 n.26;

Visti

- il Dpr. 30/06/65 n. 1124, recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

- il D. Lgs. 9/04/2008, n. 81, recante "Attuazione dell'art. 1 della L. 03/08/2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

- il D. Lgs. 15/06/2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183"

- il d. lgs. 14/09/2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- Il decreto attuativo pubblicato sulla G.U. n. 5 del 08/01/2020 – "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC), nel quale è stato previsto l'obbligo per i comuni che utilizzano i beneficiari di Reddito di Cittadinanza ad assicurare gli stessi presso l'INAIL con un premio di 0,90 c/euro su base giornaliera;

- la determina INAIL n. 3 del 03/01/2020, che ha introdotto l'importo del premio speciale unitario di cui all'art. 42 del Dpr. N. 1124/1965;

- che l'onere di attivazione per garantire la copertura è in capo ai comuni, titolari dei PUC, che una volta profilati dall'amministratore d'ambito attraverso la Piattaforma Gepi, sono tenuti a comunicare attraverso il portale i dati richiesti per ogni PUC, prima della loro attivazione per consentire l'inoltro massivo dei dati da Gepi a INPS per la verifica dei Codici Fiscali dei beneficiari;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. FINALITA' E OGGETTO

La presente convenzione ha la finalità di facilitare la programmazione e l'attuazione dei Progetti di Pubblica Utilità previsti dal Reddito di Cittadinanza, da svolgersi presso i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale del Consorzio socio Assistenziale Cisa Ovest Ticino.

La convenzione è da intendersi integrativa di quanto già espresso nei decreti attuativi, nelle circolari Inps, INAIL e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2. ATTIVITA' DA SVOLGERSI CONNESSE AI PUC

L'art. 4 del citato D.L. n.4 del 28 gennaio 2019 condiziona l'erogazione del beneficio economico connesso al RdC alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità previste dal D.M.

In particolare, il comma 14 del medesimo art. 4 stabilisce che il patto per lavoro e il patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili attribuite.

L'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale mediante piattaforma digitale competono ai Comuni, che operano nel nostro territorio tramite l'Ambito Territoriale. Alle attività, strumentali al soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.4 comma 14, del D.L. n.4 del 28 gennaio 2019, l'Ambito territoriale provvede mediante l'utilizzo delle risorse disponibili della quota del Fondo per la lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015 n.208, destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 147/2017 e con il concorso delle risorse afferenti al Programma operativo nazionale Inclusione.

E' compito dei Comuni effettuare la verifica anagrafica dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D.L. n.4 del 23 gennaio 2019, attivare e gestire i Patti per l'inclusione sociale, previa valutazione multidimensionale dei bisogni dei beneficiari, e i progetti utili alla collettività ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto.

A tal fine si specifica:

- che l'onere di attivazione per garantire la copertura è in capo ai comuni, titolari dei PUC, che una volta profilati dall'amministratore d'ambito attraverso la Piattaforma Gepi, sono tenuti a comunicare attraverso il portale i dati richiesti per ogni PUC, prima della loro attivazione per consentire l'inoltro massivo dei dati da Gepi a INPS per la verifica dei Codici Fiscali dei beneficiari;

- che a ogni PUC registrato dal comune viene assegnato dalla piattaforma un codice univoco e INAIL, a seguito dell'attivazione, invia ad ogni ente sulla PEC il certificato di assicurazione per ogni PUC attivato;

- che spetta, altresì, ai comuni la denuncia di infortunio ad INAIL entro due giorni dalla ricezione del certificato medico, con le modalità attualmente vigenti, fuori dalla Piattaforma GEPI;

- che anche l'attivazione della copertura assicurativa avviene all'interno della posizione assicurativa di ogni comune stipulando nuove polizze o ampliando quelle già esistenti;

- che gli oneri connessi agli eventi infortunistici relativi ai soggetti non regolarmente comunicati, ovvero non registrati nella Piattaforma GePi sono posti a carico del Comune titolare del PUC;

- che il Comune comunica, attraverso la Piattaforma GePI, il numero di giornate di effettiva attività prestate nel trimestre da parte delle persone inserite in ogni singolo progetto, rispettando il termine del 30 del mese successivo alla conclusione di ciascun trimestre per consentire a INAIL di richiedere il rimborso al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;

- che è obbligo di istituire e di tenere da parte di ogni comune un registro firme per ogni progetto, numerato progressivamente in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da un suo delegato;

- che possono essere adottate modalità di istituzione e tenuta del registro anche in forma telematica;

- che gli oneri assicurativi I.N.A.I.L. e di Responsabilità Civile per danni causati a terzi, possono essere imputati a carico della Quota Fondo per la lotta alla povertà – PON Inclusione e non sono a carico economicamente dei comuni;

- che sono previsti ulteriori oneri per l'attuazione dei progetti, quali:

- visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008 e che sono rimborsabili sulla Quota Servizi Fondo Povertà solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - art. 168; utilizzo videoterminali – art. 176; rumore – art. 196; vibrazioni – art. 204)
- Formazione di base sulla sicurezza, obbligatoria solo in alcuni casi rimborsabili;
- Formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti;
- La fornitura di eventuali dotazioni anti infortunistiche e presidi, assegnati in base alla normativa sulla sicurezza;
- La fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti;
- Rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici nelle città;
- L'attività di tutoraggio;
- L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti;
- Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore;

- che il Consorzio Cisa Ovest Ticino, si occuperà, oltre delle attività connesse alla gestione dei percettori del RdC, previste dall'art. 4 del D.L. 4 DEL 23/01/2019, anche di organizzare e garantire per tutti i comuni facenti parte dell'Ambito tramite le risorse della QSFP-FONDO

POVERTA' e nel limite di un tetto massimo che verrà definito in funzione del tipo di PUC attivato:

- la formazione di base in materia di sicurezza
- l'acquisto dei DPI, sulla base delle indicazioni fornite dai comuni
- supporterà i comuni nella gestione dei cataloghi e nel conteggio delle presenze ai fini INAIL;
- coordinerà con i responsabili indicati dai singoli comuni per l'INAIL l'avvio e la chiusura dei progetti PUC,
- si occuperà della stesura del progetto e l'avvio dello stesso.

- che il Consorzio assicurerà il rimborso ai comuni delle spese consentite dalle linee guida e sopra indicate.

3. COMPITI E ONERI NELLA GESTIONE DEI PUC

L'amministrazione comunale titolare dei PUC ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto 149 del 22/10/2019, può avvalersi della collaborazione di enti del terzo Settore o di altri enti pubblici.

La sezione III del D.M. n. 149 del 22/10/2019 prevede la possibilità di gestione in forma associata che, nel nostro territorio, coincide con l'Ambito Territoriale, ma da anche la possibilità di coinvolgere altri soggetti tramite una procedura pubblica necessaria per individuare i partners, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

Per tale ragione è auspicabile il coinvolgimento degli enti del terzo settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute e non riconosciute, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità, o di produzione o scambio di beni e servizi).

Per consentire il rispetto dei principi di cui sopra e garantire uniformità nell'accessibilità ai servizi e reperire partners interessati è stato predisposto dal Consorzio un modello di avviso pubblico unico per tutti i comuni facenti parte dell'ambito, da pubblicare su tutti i siti dei comuni e del consorzio. Quest'ultimo si occuperà della raccolta delle adesioni e coordinerà l'attuazione dei progetti.

Le spese derivanti da tali collaborazioni rientrano tra le spese finanziabili nei limiti e con le caratteristiche declinate nell'All. 1, sezione III del decreto attuativo.

Si specifica, in via generale, che i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri enti pubblici, partners del Comune;

4. ATTIVITA' GESTIONALI

I Case Manager e l'Educatore Professionale, assunti con fondi PON, individuati dal Consorzio C.I.S.A. Ovest Ticino, responsabili dei progetti di inclusione sociale, condividono periodicamente con i referenti comunali, i nominativi dei soggetti percettori di RDC tenuti agli obblighi circa la disponibilità per la partecipazione ai Progetti Utili alla Collettività che hanno già sottoscritto un progetto di inclusione sociale.

Sono compresi altresì i nominativi dei beneficiari che, pur non tenuti agli obblighi, volontariamente facciano richiesta di partecipare ai progetti.

I Case Manager e i tutor comunali/referenti per le associazioni, in quanto depositari delle attività hanno la responsabilità della vigilanza nel corso delle attività; svolgono, pertanto, un ruolo attivo nella realizzazione, nel controllo e nella verifica delle finalità previste nel progetto PUC.

In fase di redazione del progetto saranno definite le modalità e le tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti, i materiali e gli strumenti di uso collettivo e personale necessari. Sarà previsto il registro foglio firme delle presenze da consegnare mensilmente presso la sede del C.I.S.A..

Il Comune, come già specificato all'art. 2 attiva la copertura assicurativa e l'Inail per i soggetti percettori del RdC e per coloro che intendono aderire volontariamente alle attività del progetto, direttamente tramite la piattaforma GePi.

Ogni progetto avrà durata massima pari al periodo di recepimento del beneficio RdC, con un calendario degli interventi concordato. Sarà eventualmente rinnovabile, se permarranno le condizioni normative e sempre previo accordo similare, sottoscritto delle parti.

5. AMBITI DI SVOLGIMENTO DEI PUC

A titolo esemplificativo è possibile attivare PUC in:

Ambito culturale: (es. supporto nell'organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi: le attività possono riguardare la predisposizione e distribuzione di materiale informativo (manifesti, volantini, brochure...), il supporto alla segreteria organizzativa, la semplice messa in opera delle attrezzature, la pulizia degli ambienti, la collaborazione nella rendicontazione; supporto nella apertura di biblioteche, centri di lettura, videoteche: le attività possono riguardare sia il controllo delle sale, il riordino del patrimonio librario compresa la ricopertura dei libri destinati al prestito, del materiale informativo (quotidiani e periodici, riviste, CD) sia l'assistenza informativa agli utenti dei servizi sia il supporto nella apertura con un potenziamento dell'orario e delle attività di custodia e vigilanza; supporto all'organizzazione di momenti di aggregazione ed animazione; catalogazione e digitalizzazione di documenti; distribuzione di materiale informativo sulle attività...

Ambito sociale: attività di supporto domiciliare alle persone anziane e/o con disabilità con il trasporto o l'accompagnamento a servizi sanitari (prelievi, visite mediche), per la spesa e l'attività di relazione, ma anche il recapito della spesa e la consegna di medicinali; piccole manutenzioni domestiche, quali la pulizia straordinaria di ambienti, la tinteggiatura di ambienti e la riparazione di piccoli guasti; supporto nella organizzazione di escursioni e gite per anziani, supporto nella gestione di centri diurni per persone con disabilità e per persone anziane, attività di controllo all'uscita delle scuole, accompagnamento sullo scuolabus degli alunni della scuola infanzia e della scuola primaria, accompagnamento dei minori a scuola in bicicletta o a piedi, ...

Ambito artistico: supporto nella organizzazione di mostre o nella gestione di strutture museali: le attività possono prevedere, oltre alla predisposizione e distribuzione di materiale informativo ed il supporto alla segreteria organizzativa, la presenza attiva nelle giornate di apertura, con il supporto, previa formazione, al personale dell'Ente o della struttura; catalogazione di patrimonio artistico locale; supporto nella costruzione di piattaforme per la messa in rete di documentazione relativa al patrimonio artistico; accompagnamento nelle visite guidate di monumenti e musei ...

Ambiente: riqualificazione di percorsi paesaggistici, supporto nella organizzazione e gestione di giornate per la sensibilizzazione dei temi ambientali, riqualificazione di aree (parchi, aree verdi, litorali, spiagge, luoghi

di sosta e transito) mediante la raccolta di rifiuti abbandonati, la pulizia degli ambienti ed il posizionamento di attrezzature; manutenzione e cura di piccole aree verdi e di aree naturalistiche, manutenzione dei percorsi collinari e montani, supporto nella organizzazione di eventi di educazione ambientale, informazione nei quartieri sulla raccolta differenziata…

Ambito formativo: supporto nella organizzazione e gestione di corsi; supporto nella gestione dei doposcuola per tutti gli ordini di istruzione, prevedendo la collaborazione per il supporto agli alunni ed agli studenti sulla base delle competenze acquisite nel corso del percorso scolastico delle persone coinvolte; supporto nella gestione di laboratori professionali, fruendo delle competenze specifiche eventualmente possedute …

Ambito tutela dei beni comuni: manutenzione giochi per bambini nei parchi e nelle aree attrezzate (riparazione, verniciatura), restauro e mantenimento di barriere in muratura e staccionate, pulizia dei cortili scolastici, rimozione di tag e graffiti dagli edifici pubblici e dai luoghi di transito, tinteggiatura di locali scolastici, pulizia e riordino di ambienti …

I progetti utili alla collettività potranno eventualmente riguardare altresì attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'articolo 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore".

Pertanto, le iniziative che i Comuni, anche con il coinvolgimento attivo di altri Enti Pubblici e dei Soggetti di Terzo Settore, come individuati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 177, "Codice del Terzo Settore", dovranno essere relative a più settori della vita comunitaria e non limitate ad un unico ambito (ad esempio, solo manutenzione del verde e/o degli edifici ovvero mere attività di pulizia di ambienti).

6. LA STRUTTURA DEI PUC

Come da allegato 1 del D.M. 22/10/2019, nella definizione dei Progetti dovranno essere previste e sviluppate le seguenti componenti, come da format seguente:

a) Identificativo/titolo del progetto

b) Servizio/soggetto promotore/attuatore

c) Luogo e data di inizio

d) Luogo e data di fine

e) Descrizione delle attività

f) Finalità (evidenziando quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale)

g) Numero dei beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento (ai fini di una programmazione)

h) Abilità e competenze delle persone coinvolte

i) Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti

j) Materiali e strumenti di uso personale

k) Materiali e strumenti di uso collettivo

l) Costi da sostenere, compresi quelli relativi alle coperture assicurative ed al coordinamento

m) Responsabile e supervisore del progetto

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Ciascuna delle parti è titolare del trattamento dei dati e provvede all'applicazione della normativa in materia di privacy secondo l'art.24 del GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE/2016/679).

Le Parti assicurano che i dati personali vengano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi alla realizzazione dei

PUC, osservando altresì le misure di sicurezza ed i vincoli di riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le parti si impegnano a collaborare e rispettare le condizioni previste dalla presente convenzione.

8. DURATA

La Convenzione ha effetto dalla data di stipula e la durata è connessa alla misura ad essa collegata, ovvero sino all'esaurimento delle risorse connesse al Reddito di Cittadinanza e non necessita, in caso di intervenuta modifica normativa che non cambi in modo sostanziale l'impianto, di ulteriori integrazioni e variazioni che dovranno essere comunque comunicate ai comuni.

Letto approvato e sottoscritto.

....., *lì* .....

(luogo e data)

C.I.S.A. Ovest Ticino

Comune di